



Accademia di studi storici Aldo Moro
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
In collaborazione con la
Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea – SISSCO

CONVEGNO

In occasione del XXXV anniversario della morte di Aldo Moro

Studiare Aldo Moro per capire l'Italia

Roma, 9, 10 e 11 maggio 2013

MARIA ELEONORA GUASCONI

Università degli studi di Genova

Aldo Moro e l'Anno dell'Europa di Kissinger

Abstract

L'intervento intende ricostruire il ruolo svolto da Aldo Moro nei confronti della proposta di Henry Kissinger di fare del 1973 l' "anno dell'Europa", al fine di rilanciare le relazioni Europa-Stati Uniti in un momento di forti tensioni e incomprensioni transatlantiche e di adeguare le relazioni tra le due sponde dell'Atlantico ai mutamenti provocati dal processo di distensione nel sistema internazionale. Sebbene il politico democristiano, non fosse ministro degli Esteri nel momento in cui Kissinger promosse la sua iniziativa, il suo ritorno alla guida della Farnesina nel luglio 1973 con il IV governo Rumor, avvenne nel momento più delicato e cruciale dei negoziati, permettendo allo statista democristiano di svolgere un'intensa opera di mediazione diplomatica, tesa ad ammorbidire le tensioni tra l'amministrazione Nixon e i principali governi europei, in particolare quello francese, rafforzando allo stesso tempo il fronte europeo.

Il ruolo italiano non è stato finora messo in luce dagli studi recentemente pubblicati su questo argomento, che si sono principalmente dedicati a ricostruire i rapporti tra Washington e i principali paesi europei, Francia, Gran Bretagna e Repubblica Federale Tedesca, riservando poca attenzione all'azione diplomatica di paesi "minori" come l'Italia e rafforzando lo stereotipo di un paese drammaticamente ripiegato sui propri problemi interni, con una politica estera di basso profilo.

Per questo motivo l'intervento si concentra soprattutto sul periodo luglio-dicembre 1973, cercando di sviluppare una riflessione più ampia sulle conseguenze che le tensioni maturate nei rapporti transatlantici ebbero per lo sviluppo della cooperazione politica europea, in particolare nella definizione dei caratteri distintivi dell'identità europea, delineata con la dichiarazione del vertice di Copenhagen del dicembre 1973, mettendo in luce il contributo svolto da Aldo Moro.